

# BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

## Scheda del progetto

### Soggetto richiedente

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| Soggetto richiedente          | Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po  |
| Codice fiscale                | 91015770380   |
| Tipologia                     | Altri enti locali   |
| Specificare Altri enti locali | Ente Parco (L.R. n. 24/2011)  |
|                               | DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti                                 |
| Link statuto                  | <a href="http://www.parcodeltapo.it/it/pdf/STATUTO%20DEFINITIVO%20ENTE%20DI%20GESTIONE.pdf">http://www.parcodeltapo.it/it/pdf/STATUTO%20DEFINITIVO%20ENTE%20DI%20GESTIONE.pdf</a> |

### Ente titolare della decisione

1

|  |  |
|--|--|
| Ente titolare della decisione  | Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po |
| N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione                                | Decreto Presidenziale n. 8816                                |
| Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione | 09-12-2021   |

2

|  |  |
|--|--|
| Ente titolare della decisione  | Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po |
| N. atto deliberativo   | Decreto Presidenziale n. 8816                                |
| Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione | 09-12-2021   |

### Partner di progetto

1

|             |                   |
|-------------|-------------------|
| Nome        | Comune di Ravenna |
| Tipologia   | Ente pubblico     |
| Comune sede | Ravenna           |

2

|             |                   |
|-------------|-------------------|
| Nome        | Comune di Argenta |
| Tipologia   | Ente pubblico     |
| Comune sede | Argenta           |

## Processo partecipativo

|  |   |
|--|---|
| Destinazione beni confiscati - art. 19<br>l.r. 18/2016               | No  |
| Titolo del processo partecipativo                                    | Il Parco ti accoglie: la rete dei centri visita del Parco del Delta del Po  |
| Ambito di intervento   | politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica   |
| Bonus 40% giovani e/o donne  | Sì  |
| Bonus progetti integrazione<br>policies/settori                      | Sì  |
| Oggetto del processo partecipativo<br>art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 | <p>L'ente di gestione Macroarea Delta del Po Emilia Romagna raccoglie l'adesione di nove comuni dell'area interessata e vede l'attività di sette punti di accoglienza, articolati nel territorio fra centri visita e realtà multiculturali-ambientali.</p> <p>I nuovi organi dirigenziali dell'Ente, politici e tecnici, appena insediati, intendono organizzare sul territorio una rete di servizi di accoglienza strutturata e coordinata, capace di svolgere un'azione comune di informazione e promozione.</p> <p>L'oggetto del percorso partecipativo è la raccolta del contributo di tutti gli interlocutori (Amministrazioni pubbliche, turisti, imprenditori) per la costruzione di una diversa rete dei servizi di accoglienza. Il processo partecipativo si pone nella fase precedente alla fase decisionale che si colloca al termine dell'estate 2022 per progettare il nuovo sistema di rete dei servizi.</p> <p>Altri Enti coinvolti sono le Amministrazioni pubbliche facenti parte dell'Ente di gestione Parco, nonché i gestori dei centri</p>   |
| Sintesi del processo partecipativo                                   | <p>Il percorso partecipativo parte da una ricognizione condivisa con le Amministrazioni coinvolte della situazione attuale e delle relative criticità, sottolineando i bisogni, gli obiettivi e le risorse.</p> <p>Il processo partecipativo vero e proprio sarà invece articolato nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fase di condivisione con Amministratori, soggetti gestori, imprenditori e Associazioni significative mediante 4 incontri strutturati tesi a far conoscere l'operatività del processo e a raccogliere le disponibilità;</li> <li>• fase di apertura del processo mediante un'assemblea pubblica e l'avvio di un piano di comunicazione specifica, la predisposizione di strumenti partecipativi differenziati e la presentazione del calendario delle azioni;</li> <li>• fase di realizzazione del processo mediante: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 incontri pubblici con articolazione territoriale</li> <li>- 3 incontri strutturati con interlocutori istituzionali</li> <li>- 2 azioni online per il coinvolgimento dei turisti</li> </ul> </li> <li>• fase di chiusura del processo con la costruzione di una proposta di Patto per la gestione dei servizi di accesso al Parco;</li> <li>• fase di restituzione pubblica del Patto quale esito del percorso partecipativo mediante una forte campagna di comunicazione.</li> </ul> <p>Tale Patto rappresenta la base per la programmazione e la progettazione operativa dei servizi di accesso e di promozione per l'estate 2023, su cui l'Ente di gestione sospende ogni decisione prima della definizione del Patto.</p> <p>Il calendario delle attività può essere sinteticamente il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• febbraio/marzo: fase di condivisione con 4 incontri strutturati articolati nel territorio;</li> </ul> |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>•aprile/maggio: fase di apertura con un'assemblea pubblica e l'avvio della comunicazione;</li> <li>•giugno/luglio: fase di realizzazione con i 6 incontri pubblici e l'avvio delle azioni online;</li> <li>•agosto/settembre: fase di chiusura del processo e costruzione della proposta di Patto;</li> <li>•ottobre: fase di restituzione ai diversi interlocutori sia in presenza che online.</li> </ul>  |
| <p>Contesto del processo partecipativo</p>   | <p>L'Ente di gestione Macroarea Delta del Po Emilia Romagna ha una superficie di riferimento pari a circa 54.000 ha, coinvolge due province (Ravenna e Ferrara) e nove Comuni (Alfonsine, Argenta, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato, Ravenna). L'attività di informazione e di promozione nonché di accoglienza sul territorio è oggi svolta in sette contesti con natura ed organizzazione diverse, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Centro visite Cubo Magico Bevanella – Ravenna;</li> <li>- Centro visite Saline di Cervia – Cervia;</li> <li>- Ecomuseo delle Valli di Argenta – Argenta;</li> <li>- Manifattura dei Marinati di Comacchio – Comacchio;</li> <li>- Museo del Cervo di Mesola – Mesola;</li> <li>- Museo del territorio di Ostellato – Ostellato;</li> <li>- Museo NatuRa di Sant'Alberto – Ravenna.</li> </ul> <p>Queste sette realtà hanno gestioni differenti sia per titolarità che per soggetto operativo; la criticità che si manifesta è quella di una mancanza di coordinamento nell'azione informativa e promozionale nonché nelle azioni più gestionali quali segnaletica, orari di accesso e documentazione disponibile.</p> <p>Tali criticità sono state di recente evidenziate nel Documento L'occasione del Delta, 2021 (la situazione dell'area del Delta del Po Emilia Romagna alla luce delle esigenze del birdwatching e delle potenzialità di rilancio) predisposta, a seguito di specifici sopralluoghi, dell'Associazione LIPU e consegnato all'Ente di gestione quale istanza urgente di intervento. Copia cartacea del documento è disponibile presso l'Ente.</p> |
| <p>Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018</p> | <p>L'obiettivo specifico è la costruzione di un patto condiviso con le Amministrazioni comunali per la realizzazione e la gestione dei punti di accesso al Parco del Delta, ma gli interlocutori che si vogliono coinvolgere nel processo partecipativo sono di diversa natura ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•le Amministrazioni comunali innanzitutto, sia nel ruolo di socio dell'Ente Parco che di sede dei servizi di accoglienza;</li> <li>•i turisti, sia quelli presenti nell'area del Parco (visitatori già motivati) sia quelli che frequentano le aree a forte vocazione balneare a ridosso delle aree del Parco (potenziali visitatori);</li> <li>•gli imprenditori attivi nell'area dell'Ente di gestione sia nel settore della ricettività ed ospitalità sia nelle attività accessorie;</li> <li>•residenti nell'area di riferimento dell'Ente di gestione, quali soggetti portatori di cultura e di storia;</li> <li>•soggetti attualmente coinvolti nella gestione dei centri visita e degli altri servizi di accoglienza e di informazione, come soggetti portatori di esperienza.</li> </ul> <p>La pluralità degli interlocutori e la frammentazione delle esperienze comporta la necessità e l'opportunità di costruire una sintesi, partendo da percorsi differenti e con l'obiettivo di costruire innanzitutto una cultura dell'accoglienza.</p> <p>Per questo il processo partecipativo si pone l'obiettivo di costruire un Patto condiviso</p>   |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>con i diversi interlocutori, da cui l'Ente di gestione possa dar vita a percorsi più operativi.</p> <p>La delineaioni degli obbiettivi può quindi così essere descritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire un coordinamento dei punti di accesso e di accoglienza nel Parco;</li> <li>- assicurare una cultura comune dello stile di accoglienza da parte dei servizi e degli operatori;</li> <li>- introdurre strumenti di monitoraggio costante dell'attività dei punti di accoglienza sia da parte delle Amministrazioni che degli utilizzatori.</li> </ul> <p>Obbiettivi legati agli ambiti di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•sostenere una politica territoriale sovracomunale e sovraprovinciale di valorizzazione ambientale di un contesto geografico particolarmente significativo;</li> <li>•incrociare i diversi aspetti di sostenibilità, legati in particolare alle esigenze degli imprenditori, ai bisogni di visibilità dei residenti e ai desideri dei visitatori;</li> <li>•avvicinare gli operatori dei centri visita e dell'intera rete dei punti di accesso ad un utilizzo delle nuove tecnologie sia per fidelizzare i visitatori sia per ampliare l'offerta di conoscenza e di immersione nel contesto ambientale del Parco.</li> </ul> |
| Data di inizio prevista                                | 01-02-2022  |
| Durata (in mesi)                                       | 9   |
| Motivazione per processi con durate superiori a 6 mesi | L'ipotesi di una durata pari a 9 mesi è legata alla necessità ed opportunità di coinvolgere turisti ed imprenditori attivi in particolare nella stagione estiva   |

## Elementi di qualità tecnica

|  |  |
|--|--|
| <p>Sollecitazione delle realtà sociali</p> | <p>La sollecitazione a proporre un processo partecipativo sull'argomento è giunta all'Ente gestore del Parco da una corposa ricerca condotta dall'Associazione LIPU che, aggiornando un'indagine svolta alcuni anni addietro, ha evidenziato criticità legate alla mancanza di coordinamento gestionale, informativo e delle forme di accessibilità. Sulla base di tale sollecitazione, la nuova Dirigenza politica e Tecnica del Parco ha avviato una riflessione sia all'interno dei propri servizi (amministrativi ed operativi-tecnici) sia rapportandosi alle Amministrazioni pubbliche che costituiscono il Parco stesso.</p> <p>Il punto di partenza per l'avvio del coinvolgimento della comunità, intesa come Pubblica Amministrazione, Associazioni, imprenditori, è costituita dall'accordo formale allegato al presente progetto, la cui sottoscrizione rappresenta già un elemento di condivisione nella volontà di proseguire nell'individuazione di parametri condivisi per i servizi di accesso e di accoglienza.</p> <p>Il fatto che l'Ente di gestione del Parco abbia al proprio interno territori così differenziati, amministrazioni differenti e realtà imprenditoriali con vocazioni diverse legate alle economie (agricola, turistica e urbana) complica il percorso iniziale di condivisione, ma arricchisce di molto le potenzialità e i possibili protagonisti.</p> <p>Le diverse azioni di coinvolgimento e di consultazione saranno rivolte anche alla categoria dei visitatori e dei turisti, con attenzione a creare canali di raccolta delle adesioni e delle partecipazioni non solo nel contesto ambientale, ma anche scolastico, dei cittadini con disabilità fisica e psichica e delle persone che viaggiano sole, con interesse per la sicurezza legata alle viaggiatrici.</p> <p>La somma consistente che si propone di destinare alla comunicazione ha il significato di voler privilegiare la ricerca di contatti anche al di là delle relazioni più consolidate</p> |
|--|--|

|                        |  |
|------------------------|--|
|                        | <p>per raccogliere indicazioni e contributi non solo dei poteri forti, ma anche da tutti i possibili utilizzatori del Parco e dei suoi servizi.</p>  |
| Inclusione             | <p>Il processo partecipativo ha fasi ben distinte che si caratterizzano per le modalità differenti di adesione/partecipazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•fase di condivisione – si tratta di un momento in cui si privilegerà l’incontro con le rappresentanze formali, pur sempre con un approccio inclusivo;</li> <li>•fase di apertura del processo – si tratta di una parte totalmente a porte aperte dove la partecipazione sarà possibile per Istituzioni, gruppi e singoli in modo continuativo ed in modo sporadico, dove anche il soggetto titolare del percorso dovrà imparare a riconoscere le diverse voci;</li> <li>•fase di realizzazione – i diversi incontri hanno natura differente per sui mentre quelli istituzionali possono avere interlocutori già individuati, gli altri si connotano come totalmente aperti, per i quali la scelta di farli in territori differenti ha pure lo scopo di ampliare la tipologia dei partecipanti. La modalità online, scelta invece per il coinvolgimento dei viaggiatori, si connota pure per la grande potenzialità di raggiungere pubblici diversi, anche lontani;</li> <li>•fase di chiusura e di restituzione – sono due momenti totalmente a porte aperte sia per chi ha partecipato al processo partecipativo sia per chi può rappresentare un potenziale utilizzatore del Parco e dei suoi servizi.</li> </ul> <p>Il piano di comunicazione dell'intero processo partecipativo e il sito web ad esso dedicato si muovono nell'ottica di valorizzare la modalità inclusiva e della porta aperta; saranno rese pubbliche le informazioni nel calendario degli incontri, sulla modalità di contribuire online e sarà possibile conoscere gli stati di avanzamento del percorso.</p> |
| Tavolo di Negoziazione | <p>Il Tavolo di Negoziazione del processo partecipativo ha il ruolo di accompagnare culturalmente lo staff di progetto nel governo del processo stesso ed avrà le seguenti caratteristiche:</p> <p>composizione: inizialmente verrà costituito con i sottoscrittori dell’accordo formale, ma avrà natura aperta con privilegio di rappresentanza dei soggetti strutturati, ma con possibilità di dare voce anche ai singoli disponibili ed interessati. Si farà attenzione ad una rappresentanza attenta al genere, all’età e alle fragilità.</p> <p>Gestione della sua conduzione: il responsabile del processo partecipativo curerà le convocazioni, gestirà la discussione, provvederà a redigere il verbale degli incontri e farà attenzione alle dinamiche emergenti. Sarà data informazione pubblica degli incontri e dei verbali.</p> <p>Ruolo nelle diverse fasi: ad inizio del processo il Tavolo definisce le linee generali ed attuative del progetto, stabilisce il calendario delle attività, nomina il Comitato di garanzia locale e decide come intende presidiare ed accompagnare il percorso. Nella fase finale il Tavolo di Negoziazione approva e sottoscrive il documento di proposta partecipata, che seguirà poi il suo iter formale di approvazione.</p> <p>Rete di collaborazioni: il Tavolo di Negoziazione collabora con il Responsabile del processo, con lo staff di progetto e con il Comitato di garanzia locale al fine di costruire un contesto complessivo coordinato e monitorato del processo.</p>  |
| Metodi mediazione      | <p>Particolare attenzione sarà posta nella gestione dei Tavoli e degli incontri pubblici al fine di comprendere le dinamiche evidenti o nascoste fra i diversi partecipanti. Per questo il conduttore dovrà essere individuato per le capacità specifiche in questo contesto al fine di evitare frammentazioni e separazioni. Le azioni di mediazione</p>  |

|                        |   |
|------------------------|---|
|                        | <p>possano in realtà essere rappresentate da attività di formazione e di valorizzazione delle differenze, quale contributo creativo e con un approccio del tutto inclusivo. Nella fase iniziale, il percorso formativo previsto cerca di creare una condivisione a priori sull'oggetto del percorso partecipativo proprio per evitare immediate contrapposizioni tra i territori e i diversi servizi. E così la previsione di contributi online di persone non diversamente coinvolte nell'attuale gestione si pone l'obiettivo di alzare lo sguardo verso un futuro possibile ed inclusivo per tutte le differenze di cui si è portatori.</p> <p>Nella fase finale invece, con particolare riferimento alla costruzione del documento di proposta partecipato ed in particolare del Patto, sarà necessario individuare forme di valorizzazione di tutte le istanze a vario titolo pervenute, privilegiando possibili sinergie ed una equilibrata connessione.</p> <p>Le competenze professionali da mettere in gioco sono la negoziazione e il coinvolgimento, mentre gli strumenti da privilegiare sono il lavoro a piccoli gruppi, la costruzione di schede di lavoro strutturate e la proposta di percorsi esperienziali.</p>   |
| Piano di comunicazione | <p>Come si evince dal piano economico di progetto allegato, si prevede un importante investimento sulla comunicazione sia per favorire la più ampia partecipazione sia per rendere pubblico e trasparente l'andamento del percorso nonché per favorire un suo monitoraggio diffuso.</p> <p>Il progetto avrà pertanto un proprio logo, con cui verrà promosso e diffuso: sarà promosso nel sito dell'Ente Gestore del Parco con una pagina dedicata ed avrà una campagna di promozione cartacea nei territori delle due province e dei nove Comuni, anche mediante i servizi oggetto del percorso stesso. Questa attività di promozione e di comunicazione passerà anche mediante la produzione di mappe, di documenti e di microclip per favorire la conoscenza del contesto e l'opportunità di partecipare. Medesima attenzione verrà posta alla comunicazione interna affinché il soggetto titolare del processo sia coinvolto nella sua interezza.</p> <p>Responsabile del processo, eventuale curatore e staff di progetto saranno a disposizione di soggetti istituzionali e di cittadini per informazioni ed avere rispetto del processo.</p> <p>Tutta la documentazione inerente il processo (calendari, verbali, schede di adesione, progetto, bozze) saranno in tempo reale pubblicati sul sito, nel quale sarà anche attiva una chat per raccogliere suggerimenti e proposte.</p> |

## Caratteristiche tecniche

|   |  |
|---|--|
| Il/La sottoscritto/a                      | DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio                       |
| Soggetti sottoscrittori                   | Comune di Ravenna  |
| I firmatari assumono impegni a cooperare? | Sì   |
|   | Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018              |
|   | Le azioni formative si svolgono, con caratteristiche differenti, nella fase iniziale e nella fase di restituzione.<br>Nella fase iniziale il percorso formativo è rivolto alle Amministrazioni pubbliche |

|                                      |  |
|--------------------------------------|--|
|                                      | <p>coinvolte, alle Associazioni ambientaliste disponibili, allo staff di progetto e ai componenti del Tavolo di Negoziazione; si svolgerà in due incontri di tre ore ciascuno ed avrà come oggetto, sulla base anche di altre esperienze nazionali ed europee, l'analisi degli standard di qualità dei punti visita.</p> <p>Nella fase conclusiva, in particolare in quella di restituzione, la formazione verterà sul Patto costruito nel percorso partecipativo e sarà rivolto in particolare agli operatori di Amministrazioni pubbliche e dei soggetti coinvolti nella gestione vera e propria dei servizi.</p> <p>I due percorsi di formazione saranno svolti, se possibile, in presenza.</p> <p>Verrà istituito, su proposta del Tavolo di Negoziazione, il Comitato di garanzia locale formato da 3 componenti esterni alle Amministrazioni coinvolte e scelti sulla base di esperienze analoghe svolte.</p> <p>Il ruolo del Comitato di garanzia sarà di presidiare la fase di avvio del processo con particolare riferimento alla definizione degli elementi di sostenibilità da monitorare e nella fase di conclusione con riferimento alla proposta di Patto, che rappresenterà l'esito finale del processo.</p> <p>Per garantire il monitoraggio degli esiti del processo dopo la sua conclusione, il Patto conterrà al proprio interno, norme ed indicazioni in merito al suo rispetto da parte delle diverse comunità del Parco.</p> |
| Attività di monitoraggio e controllo | <p>L'attività di monitoraggio in itinere del processo partecipativo sarà invece curata dal Tavolo di Negoziazione, che attraverso quattro incontri articolati nei nove mesi di iniziative, accompagnerà lo staff di progetto a predisporre eventuali azioni di ritaratura del progetto stesso.</p> <p>Tavolo di Negoziazione e Comitato di garanzia, pur nella differenza dei propri ruoli, dovranno interagire fra di essi e sarà compito del Responsabile del progetto costruire occasioni di confronto e di scambio.</p> <p>I componenti dell'uno e dell'altro potranno partecipare a tutte le attività programmate e potranno avere un ruolo di promozione e di diffusione culturale del progetto.</p> <p>L'Ente Gestore del Parco, in quanto titolare della decisione, sarà responsabile dell'approvazione formale del Patto, esito del processo partecipativo, ma soprattutto responsabile del percorso attuativo del Patto stesso, che si presuppone possa avere la durata di un biennio.</p>   |

### Oneri per la progettazione

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| Importo                       | 1000  |
| Dettaglio della voce di spesa | Affidamento di incarico di consulenza esterna per guidare il percorso partecipativo |

### Oneri per la formazione

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| Importo                       | 2000  |
| Dettaglio della voce di spesa | Spesa per la formazione delle tre unità di personale per la gestione dei processi partecipativi |

### Oneri per la fornitura

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| 1<br>Importo                  | 5000  |
| Dettaglio della voce di spesa | Affidamento di consulenza esterna per la facilitazione degli incontri di partecipazione |

2

|                               |                                       |
|-------------------------------|---------------------------------------|
| Importo                       | 1000                                  |
| Dettaglio della voce di spesa | Acquisto del servizio di coffee break |

## Oneri per la comunicazione

1

|                               |                                      |
|-------------------------------|--------------------------------------|
| Importo                       | 5000                                 |
| Dettaglio della voce di spesa | Incarico ad agenzia di comunicazione |

2

|                               |                              |
|-------------------------------|------------------------------|
| Importo                       | 1000                         |
| Dettaglio della voce di spesa | Stampa volantini e locandine |

## Costo totale del progetto

|   |           |
|---|-----------|
| Tot. Oneri per la progettazione   | 1.000,00  |
| Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi  | 2.000,00  |
| Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi | 6.000,00  |
| Tot. Oneri per la comunicazione del progetto  | 6.000,00  |
| Totale Costo del progetto   | 15.000,00 |

## Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

### Contributo Regione e co-finanziamento

|  |           |
|--|-----------|
| A) Co-finanziamento del soggetto richiedente | 0,00      |
| B) Co-finanziamenti di altri soggetti        | 0,00      |
| C) Contributo richiesto alla Regione         | 15000     |
| Totale finanziamenti (A+B+C)                 | 15.000,00 |

### Riepilogo costi finanziamenti e attività

|   |           |
|---|-----------|
| Costo totale progetto                             | 15.000,00 |
| Totale contributo Regione e cofinanziamenti       | 15.000,00 |
| % Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti) | 0,00      |
| % Contributo chiesto alla Regione                 | 100,00    |
| Co-finanziamento (richiedente e altri)            | 0,00      |



|                                   |       |
|-----------------------------------|-------|
| soggetti)                         |       |
| Contributo richiesto alla Regione | 15000 |

### Impegni del soggetto richiedente

|  |   |
|--|---|
|  | <p>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2022. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021</a>, che attesta l'avvio del processo partecipativo</p> |
|  | <p>Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento</p>  |
|  | <p>Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione</p>  |
|  | <p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti</p>   |
|  | <p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna</p>  |

### Impegni dell'ente titolare della decisione

|  |   |
|--|---|
|  | <p>Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione</p>  |
|  | <p>L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo</p> |

## Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016